



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastore tel: 041-2501229
Istruttore: Dott. Guido Frasson tel: 041-2501231

Venezia, 25/09/2018

Prot. n° 70839

Classificazione: 12.02

Oggetto: Piano urbanistico attuativo C2/20 del comune di Chioggia. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS
Trasmissione del parere reso in qualità di autorità ambientale nell'ambito della fase di consultazione di cui
all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Trasmissione osservazioni.

Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo
del Territorio. U.O Commissioni VAS-
VINCA-NUVV.
*coordinamento.commissioni@pec.regione
.veneto.it*

La deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 791 del 31/03/2009 "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, apportata dal D.Lgs. 16/01/2008 n. 4" prevede che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi le autorità competenti in materia ambientale trasmettano il loro parere entro 30 giorni dalla data di ricevimento del rapporto preliminare ambientale loro trasmesso da parte dell'autorità procedente.

La trasmissione al Servizio Ambiente della Città Metropolitana di Venezia del rapporto ambientale preliminare del piano di cui trattasi è avvenuta con nota acquisita agli atti con prot. n° 62359 del 24.08.2018.

Come si evince dalla lettura del rapporto ambientale l'area d'intervento unitario in oggetto è situata in Comune di Chioggia, in località Brondolo e presenta una superficie catastale totale di 35.940 mq, così come individuata dalla perimetrazione del vigente P.R.G. del Comune di Chioggia

Essa, partendo a ridosso dell'abitato di Brondolo, posto ad ovest, comprende un ambito territoriale privo di insediamenti urbani che giunge fino alla strada campestre disposta ad est parallelamente e a ridosso del canale scolmatore consortile che procede verso il fiume Brenta.

L'insediamento previsto è di carattere residenziale ed in particolare sono previsti **3579 mq** di spn dedicata alla residenza convenzionata e **5405,9 mq** ad altra residenza.

Le abitazioni si svilupperanno prevalentemente in un unico piano prive di interrato, salvo per le palazzine di edilizia convenzionata che si svilupperanno con tre piani fuori terra.

Preme sottolineare che la nuova urbanizzazione non risulta rispondere agli orientamenti politici della Comunità Europea che evidenzia la necessità di recuperare le aree abbandonate prima di creare nuovi insediamenti. Recentemente è stato proposto un documento come linea guida "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo". In merito va precisato che "la strategia tematica per la protezione del suolo (COM(2006)231) della Commissione Europea e l'ultima relazione sullo stato dell'ambiente europeo a cura dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, considerano l'impermeabilizzazione come uno dei maggiori processi di degrado del suolo" e, proprio per questo, si ritiene necessario che tutte le nuove occupazioni di suoli agricolo o comunque non impermeabilizzati debbano essere realmente necessarie e come tali, in alcuni casi, giustificate da un

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Massimo Gattolin il 25/09/2018 ai sensi dell' art. 20 e 23 del d.lgs. 82/2005

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE - Telefono 0412501511 - Fax 041 9651618
www.cittametropolitana.ve.it - PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Codice Fiscale 80008840276

effettivo fabbisogno; e di tale aspetto si sottolinea che il rapporto ambientale non fa accenno.

La stessa linea viene seguita nel Disegno di Legge “Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato”, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove in più articoli si ribadisce che “la salvaguardia della destinazione agricola dei suoli e la conservazione della relativa vocazione naturalistica rappresentano, infatti, un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva «cementificazione» della superficie agricola nazionale”.

La Regione Veneto con la recentissima L.R. 06 giugno 2017, n. 14 “ Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ha ben inteso proseguire sugli obiettivi ed orientamenti comunitari di contenimento della cementificazione ed impermeabilizzazioni di suolo.

Si ritiene pertanto auspicabile promuovere, in un’ottica di sviluppo sostenibile, il recupero di aree degradate, la riqualificazione di edifici obsoleti ed abbandonati al fine di limitare e contrastare la progressiva cementificazione di suolo fertile, anziché il consumo di nuovo suolo.

A tal fine prima di procedere con la nuova espansione sia fatta una valutazione sul reale fabbisogno di nuove abitazioni visto il progressivo spopolamento del centro storico di Chioggia e le recenti costruzioni di nuove unità abitative a Sottomarina.

Non vi sono inoltre altri rilievi di natura ambientale di competenza di questo servizio.

Distinti saluti

Il Dirigente

Dott. Massimo Gattolin